



## LA TESTUALITÀ: NUCLEO FONDANTE DELL'EDUCAZIONE ALL'USO DELLA LINGUA

Il testo è un'unità comunicativa dotata di una propria organizzazione, tale che il significato delle parti dipende da quello del tutto e il significato complessivo dipende da quello delle parti.

“L'idea di testo è strettamente legata alla consapevolezza che ogni atto linguistico si svolge in una situazione concreta, tra determinati partecipanti e con precisi scopi e all'esistenza di generi testuali, la cui tipologia è il risultato di consuetudini e di tecniche comunicative proprie di una certa epoca, società ed istituzioni”. (Colombo-Guerriero)

**Ascolto e Parlato (classe terza)**

- 1) Raccontare esperienze, personali o vissute da altri, rispettando l'ordine temporale e causale inserendo alcuni elementi descrittivi.
- 2) Ricevere e dare istruzioni (giochi, consegne, regole ).
- 3) Ascoltare e produrre testi di vario tipo (narrazioni, descrizioni...).
- 4) Riconoscere e utilizzare diverse funzioni dei discorsi orali coerentemente allo scopo (raccontare, descrivere, informare, persuadere, istruire, intrattenere).
- 5) Porre domande adeguatamente per chiarire idee, concetti e acquisire informazioni.
- 6) Partecipare e intervenire nelle discussioni di gruppo, rispettando le regole della conversazione.

**Ascolto e parlato (classe quarta e quinta)**

- 1) Ascoltare e raccontare esperienze in modo completo e approfondito, utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile.
- 2) Ricevere e dare istruzioni per pianificare semplici azioni e comportamenti (esecuzione di attività di gioco, pianificazioni di azioni).
- 3) Esprimere idee, opinioni e stati d'animo in modo chiaro e comprensibile.
- 4) Partecipare e intervenire in modo pertinente nello scambio comunicativo, adeguandosi alla situazione
- 5) Apprezzare il "gusto" della lettura.
- 6) Ascoltare in modo consapevole e finalizzato mezzi audiovisivi.
- 7) Esporre idee, opinioni e stati d'animo su temi rilevanti di attualità.
- 8) Produrre testi orali di tipo descrittivo, narrativo e regolativi, utilizzando un registro adatto alla situazione comunicativa

## **Scrittura (classe terza)**

- 1) Produrre semplici testi descrittivi (di persone, cose, ambienti).
- 2) Produrre testi narrativi relativi alla propria esperienza e a quella di altre persone usando correttamente i termini della relazione spaziale, temporale, causale.
- 3) Scrivere semplici testi regolativi (regole di gioco, ricette...).
- 4) Individuare le sequenze di un testo narrativo (fiaba, racconto) e sintetizzare in generale di ciascuna sequenza (avvio).
- 5) Rispettare le regole ortografiche: doppie, uso dell'accento, elisione, uso della lettera "h", grafemi (cie, scie, qu), esclamazioni.

## **Scrittura (classe quarta e quinta)**

- 1) Individuare le sequenze di un testo narrativo e produrre una sintesi significativa.
- 2) Manipolare semplici testi secondo specifiche prospettive e scopi.
- 3) Produrre testi coerenti e coesi per raccontare esperienze personali o altrui (autobiografia, biografia, racconto).
- 4) Utilizzare alcune varietà linguistiche adatte ai contesti.
- 5) Ideare, strutturare, realizzare e revisionare testi scritti di varia natura.
- 6) Controllare il personale processo di scrittura.
- 7) Avvio alla stesura di appunti, sulla base di strumenti guida
- 8) Acquisire la capacità di argomentare e di rilevare in un contesto la parte argomentativi.

## **Metodologia**

Gli insegnanti concordano nell'affermare la necessità di condurre l'alunno alla "consapevolezza" che la lingua italiana si adatta alla situazione comunicativa. Essa utilizza i suoi caratteri evolutivi in base ai quali non solo una lingua si modifica nel tempo, ma lo stesso messaggio orale o scritto di uno stesso emittente può avere forme diverse a seconda dello scopo per cui viene prodotto e del contesto comunicativo in cui si colloca.

Si tratta dunque di invitare l'alunno a tener conto della situazione comunicativa e del contesto in cui si interviene.

"La conoscenza delle regole, articolata nella pluralità dei contesti, nonché l'esercizio delle relative abilità, dovrà scaturire dall'effettivo processo di comunicazione e ritornare ad esso, per un suo più consapevole ed articolato dispiegarsi" (Colombo-Guerriero)

La lingua deve essere usata come modalità per riflettere e organizzare la realtà. "La scuola primaria accompagna i fanciulli a passare dal mondo e dalla vita ordinati, interpretati ed agiti alla luce delle categorie presenti nel loro patrimonio culturale, valoriale e comportamentale, al mondo e alla vita ordinati e interpretati alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche presenti nelle discipline di studio." (Indicazioni della scuola primaria)

(Educazione linguistica e letteraria: Italiano di A.Colombo e A.R.Guerriero)